SCHELLINO VALENTINA

Esiti da parto e discomfort da adattamento neonatale nelle prime settimane di vita: trattamento clinico ed approccio osteopatico.

ABSTRACT

L'assistenza al feto-neonato come soggetto in divenire è competenza ostetrica. Questo fin dagli albori della storia umana. La nascita è un evento fisiologico ma può essere connessa ad esiti traumatici sia per la madre che per il feto-neonato, così come a problematiche durante l'adattamento alla vita extra-uterina.
Per la comprensione dei primi è necessaria la conoscenza dei fenomeni del parto e delle possibilità anatomiche e biomeccaniche di adattamento fetale al canale vaginale mentre, per le seconde, delle fisiologiche modalità di adattamento alla vita extra-uterina. Verranno descritte le diverse modalità di valutazione del neonato (clinica ed osteopatica). Degli esiti traumatici e discomfort è data l'eziologia, il trattamento qualora necessario, nonché il possibile approccio osteopatico.
Infine è stata condotta una riflessione sulle modalità assistenziali raccomandate dalla letteratura confrontate dal punto di vista biomeccanico e dei possibili effetti sul feto-neonato.

Obiettivi
L'obiettivo di quest'elaborato è l'approfondimento dei più comuni esiti traumatici connessi al parto e di quelle che sono le condizioni di non fisiologia dell'adattamento neonatale nelle prime settimane di vita. Sono stati indagati i possibili campi di intervento dell'osteopatia sul neonato, a fronte di un'opportunità di ricerca sull'appropriatezza clinica dell'intervento.

Materiali e metodi
E' stata condotta una ricerca bibliografica sulle principali Banche Dati (OVID, PubMed; CINAHL, Scopus) e sui principali motori di ricerca internet.
Sono stati consultati i più influenti testi di ostetricia, neonatologia, osteopatia e le Linee Guida per l'assistenza al travaglio-parto e post-partum.
Laddove la letteratura dell'evidenza scientifica risultava carente, si è ricorsi al parere di esperti (pediatri-neonatologi ed osteopati).

Conclusioni
L'ostetrica/o è il professionista sanitario appropriato ed abilitato per l'assistenza alla donna in gravidanza, al parto ed in puerperio quindi il feto-neonato come soggetto in divenire è di sua competenza.
La conoscenza di quelli che sono i segni di salute del neonato e delle condizioni che deviano dalla fisiologia è necessaria e, in situazioni di non fisiologia, prevede il riferimento al pediatra.
L'approccio osteopatico al neonato risulta utile per il trattamento di alcuni esiti da parto (paramorfismi cranici, cefaloematoma, paralisi dei nervi periferici, torcicollo) e *discomforts* delle prime settimane di vita (difficoltà di suzione, coliche, reflusso, costipazione e plagiocefalia, otite, tube del sonno,…).
Sono tuttavia necessari ulteriori studi per valutare l'efficacia clinica dell'approccio osteopatico sul neonato.